

» Vulcano fottomarino e altri naturali effetti , che fecero nascere un'
 » Isola , il che anche seguì l'anno 1707. secondo il Vallisnieri ; dal
 » qual Editto ebbe l'infausto principio l'Eresia de gl' Iconoclasti
 » (*anno 726.*). Veniamo bensì a parlare dell' altra metà del Tomo
 » più perchè non si dica , che non lo abbiamo riferito intero , che
 » per aver noi bastante discernimento da ritrarne un filo seguito , che
 » a guisa di quel d' Arianna ci conduca in salvo , dopo esserci ag-
 » girati in un labirinto , in cui sappiamo certo , che s' ha da smarri-
 » re ognuno , che leggerà questa parte d' Annali . Le molte e varie
 » lettere del Codice Carolino , tutte senza data , come dieder li-
 » bertà al Cointe , e al Pagi per disordinarle , e digerirle a loro ar-
 » bitrio , quale in un anno , e quale in un altro ; così servirono al
 » Signor *Muratori* per rimuoverle , e riordinarle altrimenti , con
 » tal pregiudizio di quella gran porzione di storia , che non ha al-
 » tro di certo oramai , fuorchè un palpabile Pirronismo . La sostan-
 » za medesima si trova ordinariamente confusa , e poco uniforme .

» Si comprende in esse , come è ben noto , gran parte di ciò ,
 » che appartiene al dominio temporale della S. Sede , cominciato
 » dalla ribellione de' Popoli per l' odio grande contro gli empj Ico-
 » noclasti , e amplificato da i Re di Francia colle replicate dona-
 » zioni dell' Esarcato , della Pentapoli , dell' Emilia , e di altre
 » signorie posteriori . In ordine alla ribellione di alcuni Popoli d'
 » Italia , dice prima il Signor *Muratori* (*anno 728.*) , non doverfi
 » prestar fede a Teofane , e a chi lo segue : perchè Gregorio II. non
 » fece altrimenti staccare Roma , e l' Italia dal Greco Imperio ,
 » ma si contentò di difender le ragioni dell' Imperio , e di salvar
 » la vita . Poco dopo però afferma , non doverfi creder , che sia
 » senza fondamento , quel che dicesi da Teofane , e da altri Auto-
 » ri Greci , che l' Italia s' era sottrata da Leone Isauro (*anno 733.*).
 » Ma in ordine alle donazioni , dopo aver parlato , come di co-
 » sa non molto autentica (*anno 741.*) delle legazioni di Grego-
 » rio II. e III. a Carlo Martello ; e dopo aver detto , che Stefano II.
 » (chiamato da lui Pontefice benemerito di Roma e della S. Sede ,
 » specialmente nel temporale) (*anno 757.*) fin dall' anno 745. in-
 » tavolò un Trattato col Re Pippino , che Ravenna non si rendesse
 » all' Imperadore , ma si donasse alla Chiesa ; afferma (*anno 755.*)
 » esser certa la donazione di Pippino , ma esser periti gli atti , e a
 » nulla giovare i finti dopo Anastasio e Leone Ostiense , che lo ha co-
 » piato , con averne troppo stesi i confini (*anno 757.*) Carlo Magno
 » aver confermata (*anno 774.*) in Roma tal donazione , ma non
 » tanto